



ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI

Sede Operativa:

C.F.P. AMATRICE

Sede di Rieti, Via dell'Elettronica snc

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

REGOLAMENTO DEGLI ALLIEVI

Regolamento organizzativo

Anno Scolastico e Formativo 2022/2023

Il presente *Regolamento*, unitamente alla *Carta della Qualità dei Servizi Formativi e Orientativi*, disciplina i diritti e doveri degli allievi dei Centri di Formazione Professionale della ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI.

Il Centro di Formazione Professionale (CFP) costituisce una “Comunità Scolastica” composta da allievi, formatori/docenti, Direzione, Coordinatore, Tutor, Personale Amministrativo, Genitori.

Gli allievi e le loro famiglie, in un’ottica di cittadinanza attiva e di condivisione degli obiettivi educativo-formativi, sono tenuti a prendere visione, sottoscrivere e rispettare le disposizioni di seguito specificate.

ART. 1

Orario di lezione

Le lezioni del mattino e del pomeriggio iniziano e terminano secondo gli orari previsti all’inizio dell’anno formativo. Qualora si rendessero necessarie variazioni nel corso dell’anno, queste verranno tempestivamente comunicate agli allievi e alle famiglie.

L’accesso alle aule è previsto esclusivamente dalle ore 8.30 per le lezioni del mattino.

Gli allievi possono entrare nelle aule solo in presenza del Docente ed è tassativamente vietato, per motivi di sicurezza, recarsi nei laboratori, negli spogliatoi e ai vari piani prima dell’orario sopra indicato.

L’ingresso nell’edificio scolastico per gli allievi semiconvittuali, è autorizzato, al mattino a partire dalle ore 8.25, prima di questo orario è assolutamente vietato entrare nei locali della scuola.

Alle 8.30 gli alunni devono raggiungere la propria classe ed essere presenti al momento dell’appello.

I docenti alle 8.30 devono trovarsi in classe per assicurare l’accoglienza e la vigilanza degli allievi.

E’ considerato ritardo breve e non conteggiato come assenza se l’allievo/a entra in aula entro 10 minuti (8.40), trascorsi i 10 minuti

l'allievo/a non potrà più entrare in aula, verrà conteggiata un'ora di assenza ed entrerà in seconda ora.

Per ogni ritardo l'allievo/a dovrà presentare, entro il giorno immediatamente successivo, adeguata giustificazione.

Con il susseguirsi di tre richiami per entrate in ritardo, si procederà con una comunicazione scritta alle famiglie e secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di classe, la mancata giustificazione potrà incidere sul voto di condotta.

In seguito all'emergenza sanitaria Sars-Cov-2 è necessario che gli allievi obbligatoriamente, debbano presentare una dichiarazione autocertificata, allegata al presente regolamento.

Inoltre è allegato un regolamento recante tutte le misure di prevenzione e contenimento alla diffusione del Sars-Cov-2.

ART.2

Frequenza

In base alla normativa regionale, le **assenze** non possono superare il limite del 25% del monte ore annuale; pena la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami finali di qualifica.

Ogni assenza deve essere giustificata dal genitore/responsabile in forma scritta (firmatario del libretto delle giustificazioni), a tal proposito si invitano i genitori a limitare il numero delle assenze in quanto sono una delle principali cause che incidono pesantemente sugli apprendimenti, sull'insuccesso scolastico nonché sul giudizio di ammissione alla classe successiva.

La frequenza regolare alle lezioni e alle iniziative e attività formative che vanno ad integrare il curriculum è obbligatoria.

Il consiglio di classe può promuovere o ammettere all'esame l'allievo/a che, per gravi e certificati motivi ha frequentato almeno

un terzo delle lezioni e ha sostenuto con esito positivo tutte le verifiche previste per ogni materia di insegnamento.

Tale decisione verrà adottata previa verifica della documentazione attestante i motivi dell'assenza, documentazione prodotta in segreteria dall'allievo al suo rientro a scuola.

Vengono considerati gravi motivi: le assenze dovute a ricovero ospedaliero dell'allievo, cure mediche improrogabili. Al di fuori dei casi elencati il consiglio di classe potrà valutare di volta in volta la presenza di gravi motivi degni di considerazione.

ART. 3.

Assenze e ritardi

Le assenze degli allievi sono indicate sul registro delle presenze di classe, dal docente della prima ora delle lezioni della mattina e dal docente della prima ora delle lezioni del pomeriggio.

Le giustificazioni vanno formulate esclusivamente sul libretto personale, consegnato ad ogni allievo/a all'inizio dell'anno formativo.

In caso di

La giustificazione dell'assenza/ritardo deve essere consegnata al docente/formatore della prima ora, compilata, debitamente motivata e firmata, per allievi minorenni, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Gli allievi maggiorenni possono giustificare con propria firma l'assenza o il ritardo.

Poiché compito della scuola è quello di incentivare l'assiduità della frequenza degli allievi, le assenze, quindi, devono essere limitate all'indispensabile e solo per seri motivi.

A tale scopo in caso di assenze ripetute, l'allievo sarà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore. Se l'allievo è maggiorenne, la scuola si riserva di effettuare la comunicazione scritta o telefonica alle famiglie.

Eventuali **ritardi** o **uscite** anticipate sono ammesse dalla Direzione solo

per gravi, giustificati e documentati motivi; dovranno, in ogni caso, essere giustificati nell'apposito libretto delle giustificazioni. In caso contrario, l'allievo non è ammesso al C.F.P., se non accompagnato dal genitore/responsabile.

Non è consentita l'uscita anticipata prima delle ore 12,30 se non accompagnati da un genitore.

Nel caso di uscite anticipate, autorizzate dalla Direzione, secondo quanto prevede la normativa vigente, per gli allievi minorenni è richiesta la presenza dei genitori.

Per le uscite non autorizzate la Direzione, al fine di prevenire eventuali azioni di responsabilità, provvede a darne tempestiva comunicazione alla famiglia e alle competenti autorità dei Servizi Sociali e di Pubblica Sicurezza. Le predette uscite non autorizzate sono comunque sanzionate con un provvedimento disciplinare.

Anche per gli allievi **maggioresnni**, nell'ottica della condivisione degli obiettivi formativi, la Direzione richiede, di preferenza, la partecipazione dei genitori/responsabili degli allievi stessi alla vita formativa del C.F.P. (entrare, uscite, pagellini, etc...).

In caso di esaurimento del libretto di giustificazione-permessi consegnato all'inizio dell'anno formativo, l'allievo/a dovrà recarsi con un genitore presso la segreteria didattica del CFP per chiederne una nuova copia. In caso di smarrimento, l'allievo/a, dovrà dare tempestiva comunicazione e rivolgendosi alla segreteria didattica alla presenza di un genitore chiederne una copia.

In caso di assenza per malattia superiore a 3 giorni è necessario, per la riammissione in classe, un certificato medico che attesti la guarigione dell'allievo.

Per assenze sempre superiori a 3 giorni non dovute a malattia, sarà cura della famiglia avvertire preventivamente la scuola; in questo caso non è necessario il certificato medico per la riammissione.

ART. 4

Trasferimenti d'aula e cambi di materia

Nel caso di cambio aula o materia tra le quali non è prevista la pausa vigono le seguenti regole:

- a) nel caso in cui non venga cambiata aula, il docente uscente deve lasciare libera la classe al suono della campanella, mentre il docente subentrante deve trovarsi nei pressi della classe al suono della campanella;
- b) nel caso in cui ci sia un cambio d'aula, il docente uscente è responsabile del trasferimento degli allievi nella nuova classe;
- c) in ogni caso, l'uscita dall'aula degli allievi durante il cambio è sotto la responsabilità del docente uscente.

ART.5.

Abbigliamento prescritto

Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni sia durante le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.

Nei laboratori di cucina e sala/bar, Docenti, tecnici e alunni sono tenuti ad osservare le norme relative all'H.A.C.C.P.

Nei suddetti laboratori si accede solo con idoneo abbigliamento da lavoro e con DPI in dotazione personale (divisa completa).

Inoltre durante le esercitazioni, i Docenti e gli alunni devono oltre ad indossare la divisa seguire le seguenti disposizioni:

- a) I capelli devono essere puliti e tenuti in modo rigidamente decoroso
- b) È obbligatorio indossare il prescritto copricapo
- c) Le mani devono essere particolarmente pulite e curate, unghie corte e senza smalto
- d) Non sono ammessi trucchi troppo marcati, orecchini, anelli, bracciali, piercing, collane e orologi.

In caso contrario l'allievo/a non sarà ammesso/a all'esercitazione e sarà discrezione del docente applicare la relativa sanzione prevista dal presente regolamento.

E' fatto assoluto divieto agli studenti in esercitazione con divisa da

laboratorio di abbandonare gli spazi di laboratorio, salvo che per l'utilizzo dei servizi igienici e per il tempo strettamente necessario.

ART. 6

Bullismo e Cyberbullismo

1. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.
2. Il bullismo è un atto volontario e consapevole di prevaricazione e di aggressione fisica o verbale perpetrato in maniera continuativa e organizzata da uno o più individui (bulli) nei confronti di una o più persone (vittime) e può assumere forme differenti (fisica, verbale, relazionale).
3. Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
4. Il cyberbullismo è un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyber bullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.
5. Qualsiasi atto di cyber bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
6. Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es .messaggi offensivi che partono di notte , dal pc di casa....), se conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima.
7. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo , specie se reiterata;
 - l'intenzione di nuocere;

– l'isolamento della vittima.

8. Rientrano nel cyber bullismo:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell' account di un' altra persona con l' obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line.
- Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 7

Provvedimenti disciplinari in caso di Bullismo e Cyberbullismo

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel presente regolamento

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale,

culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

ART.8

La struttura

La struttura presenta le risorse umane e logistiche riportate nella *Carta della Qualità dei Servizi Formativi e Orientativi* in relazione a ciascuna dimensione (attività).

Gli **ambienti**, le **attrezzature** ed i **materiali didattici**, devono essere utilizzati esclusivamente a fini formativi. *Ogni uso non conforme a tali fini è sanzionato con un provvedimento disciplinare adeguato alla gravità del fatto.* È richiesto, inoltre, di non danneggiare in alcun modo o sottrarre quanto messo a disposizione a scopo formativo. Eventuali **danni** o **furti**, accertati, tramite apposito verbale di constatazione, devono essere risarciti dall'allievo, o dal gruppo di allievi, o dall'intera classe o gruppi classe del C.F.P. che ha contribuito a determinare il danno o il furto. Il verbale di constatazione spetta al docente. La gravità del danno o l'entità del furto possono comportare, nei casi più gravi, la decadenza dal corso deliberata dal Collegio Docenti.

ART. 9

Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte degli studenti e dei genitori della sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che qui a buon fine si allega, finalizzato a definire i diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e genitori.

ART. 10

Doveri delle studentesse e degli studenti

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La frequenza è obbligatoria. Sono ritenute mancanze:

- Le assenze frequenti del singolo studente;
- Le assenze ingiustificate dell'intera classe o più del 50% della stessa;
- Le assenze in concomitanza di scioperi indette da categorie di lavoratori;
- La tendenza ad evadere l'obbligo della giustificazione delle assenze per l'intera giornata o del ritardo;
- Il non rispetto dell'orario delle lezioni;
- L'essere sprovvisti del materiale didattico necessario;
- Il non svolgimento dei compiti assegnati;
- La scarsa partecipazione alle attività didattiche;
- La tendenza ad evadere l'obbligo di sottoporsi a verifiche scritte, orali e pratiche.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente dell'Istituzione Formativa, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Sono ritenuti obbligo dell'alunno:

- Recepire in maniera sensibile e responsabile le comunicazioni e le disposizioni impartite dal Dirigente del CFP e dai Docenti;
- Tenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente, del personale docente e non docente e dei compagni di scuola;
- Adottare metodi di comunicazione ed esposizione pacati ed attuati con regole di educazione e di rispetto di tutte le figure di personale scolastico attraverso l'uso di un linguaggio corretto;

- Manifestare in maniera diretta con il docente interessato osservazioni o rivendicazioni riguardanti lo svolgimento dell'attività didattica del medesimo;
- Avere la massima cura del proprio aspetto e dell'igiene personale nel rispetto della sensibilità altrui;
- Presentarsi a scuola e alle altre occasioni scolastiche con abiti consoni alla serietà dell'Istituto a salvaguardia dell'immagine dello stesso, evitando indumenti eccentrici;
- Essere ben rasati, con i capelli in ordine; non sono ammesse tinture sgargianti;
- Non adottare, per i ragazzi, orecchini, grossi anelli e catene eccessivamente vistose, per le ragazze, trucco pesante e monili troppo vistosi; non adottare per entrambi nessun tipo di piercing.
- Accedere ai laboratori di sala e cucina solo durante le esercitazioni di pratica-operativa e con la presenza dell'insegnante tecnico-pratico indossando la divisa completa, perfettamente pulita ed in ordine, obbligo a cui è tenuto anche il personale insegnante tecnico e ausiliario;
- Presentarsi al servizio interno ed esterno di ricevimento con la divisa regolamentare;
- Collaborare con il personale addetto al riordino dei materiali utilizzati durante le esercitazioni.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi sopra esposti.

A tal fine l'alunno ha l'obbligo di:

- Trasmettere tempestivamente e correttamente alla propria famiglia tutte le comunicazioni che l'Istituto le indirizzi suo tramite;
- Non diffondere informazioni false, lesive dell'interesse e dell'immagine della scuola in quanto gli alunni insieme al personale insegnante e non insegnante e al Dirigente Scolastico, rispondono dell'immagine dell'Istituto nei confronti del mondo esterno.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti all'interno dell'Istituto.

A tal fine è fatto divieto all'alunno di:

- Interrompere la pubblica funzione esercitata dai docenti con riferimento al regolare svolgimento di tutte le attività inerenti la funzione docente;
- Di violare le regole di organizzazione della scuola con particolare riferimento a: orario scolastico, mansioni e incarichi impartiti dal Dirigente Scolastico a tutto il personale, uso improprio delle attrezzature scolastiche e dei materiali didattici, uso improprio dei telefoni pubblici e di servizio all'interno dell'Istituto, alle disposizioni funzionali irrogate dal Dirigente con apposite circolari e comunicazioni.
- Di portare all'interno della scuola oggetti estranei agli usi scolastici; i trasgressori dovranno rispondere dei danni eventualmente provocati a persone o cose. Il personale che individui alunni provvisti di materiale pericoloso è tenuto a ritirarlo immediatamente e ad informare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Sono pertanto ritenuti obblighi dell'alunno:

- Il rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza degli ambienti scolastici;
- La segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico di rischi e pericoli per la sicurezza o l'incolumità delle persone.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambito scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare è obbligo degli allievi di:

- Tenere puliti gli ambienti comuni, le aule e i laboratori;
- Osservare la legge 548/75 che vieta di fumare negli ambienti scolastici al fine di garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

L'alunno che venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti a strutture, suppellettili ed attrezzature scolastiche è tenuto a risarcire il

danno erariale secondo il valore inventariale o la stima insindacabile del Dirigente Scolastico; qualora non fosse possibile individuare l'alunno responsabile il danno sarà addebitato all'intera classe o alle classi coinvolte.

E' assolutamente vietato detenere o consumare sostanze alcoliche o stupefacenti all'interno della scuola o nel corso di attività esterne, viaggi d'istruzione e di studio.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale 104 del 30\11\07, riguardante le disposizioni relative all'uso dei videofonini, gli alunni sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

1. Durante lo svolgimento delle lezioni sono sempre vietati l'accensione e l'uso di telefoni cellulari, di videofonini e smartphone, salvo i casi in cui non vi sia stata una preventiva autorizzazione del docente in servizio;
2. Ogni volta che vi sia in classe un avvicendamento fra i docenti, l'alunno che intenda utilizzare o tenere acceso il proprio videofonino o telefono cellulare, dovrà rinnovare la richiesta al docente in servizio;
3. E' sempre vietato raccogliere e registrare suoni, voci o immagini attraverso telefoni cellulari o videofonini, senza la preventiva autorizzazione scritta della\e persona\e interessata\e e del docente che sta tenendo la lezione. Per ciò che riguarda gli allievi minorenni, la cui immagine o voce sia oggetto di registrazione, l'autorizzazione scritta dovrà essere rilasciata dal genitore o da chi ne eserciti la patria potestà;
4. E' sempre vietato raccogliere e divulgare dati sulla salute delle persone;
5. Salve le facoltà di tutela delle persone che risultino lese dalla violazione delle norme previste dal presente regolamento, in particolare per i danni conseguenti all'abuso dell'immagine altrui, per le sanzioni amministrative, applicabili dal Garante sulla privacy, per le sanzioni penali conseguenti al reato di ingiurie, atti osceni e raccolta indebita di dati riguardanti la sfera privata degli individui, gli allievi che violeranno le disposizioni impartite dal presente comma saranno destinatari di provvedimenti disciplinari così articolati:

- richiamo verbale per la prima volta in cui abbiano mantenuto acceso il telefono cellulare ovvero il videofonino durante l'orario di lezione;
- richiamo scritto con annotazione sul registro di classe per la seconda e terza volta che abbiano mantenuto acceso il telefono cellulare ovvero il videofonino durante l'orario di lezione;
- provvedimento disciplinare fino a quattro giorni di sospensione, senza obbligo di frequenza, per aver ignorato i precedenti richiami e per manifesta abitudine a mantenere acceso il telefono cellulare ovvero il videofonino durante l'orario di lezione;
- provvedimento disciplinare da cinque a otto giorni di sospensione, senza obbligo di frequenza, per la raccolta di suoni, voci o immagini, senza il preventivo consenso scritto delle persone interessate (genitore o chi detiene la patria potestà per i minorenni), attraverso telefoni cellulari o videofonini;
- provvedimento disciplinare da otto a quindici giorni di sospensione per la raccolta di suoni, voci o immagini che ledano la dignità della persona o evidenzino atti , gesti e comportamenti osceni a sfondo sessuale, attraverso telefoni cellulari o videofonini;

ART. 11

Metodologia valutativa

Gli allievi sono tenuti a perseguire il massimo profitto nelle discipline oggetto del corso. A tal fine, presso il C.F.P., è adottata una metodologia di valutazione alla quale concorrono, per il giudizio finale per disciplina, i seguenti indicatori:

- ✓ conoscenza degli argomenti e adeguata capacità di applicazione delle tecniche e procedure;
- ✓ impegno e partecipazione alle attività di classe;
- ✓ svolgimento dei compiti assegnati;

- ✓ rispetto del materiale e delle attrezzature

È prevista l'attivazione di azioni di supporto personalizzate per favorire il successo formativo degli allievi. È **obbligatoria**, a fini valutativi, la frequenza dei **tirocini orientativi** e dei **tirocini formativi** secondo quanto previsto dal progetto del corso.

L'allievo non è ammesso all'anno successivo o all'esame finale di qualifica al termine del percorso nella sua interezza se, secondo la valutazione del Collegio Formatori, complessivamente non raggiunge il livello minimo dello standard formativo. Il giudizio complessivo tiene anche conto del comportamento (condotta) dell'allievo, valutato specificamente da parte del Collegio dei Formatori.

ART. 12

Comportamenti/disciplina

In base alle normative vigenti (art. 9 e 9 bis D.P.R. 21/11/2007 N. 235) sono ritenute mancanze gravi o gravissime tutti i comportamenti che violino, anche nella forma, la dignità e il rispetto della persona umana e che mettano a rischio la sicurezza propria e degli altri.

Esse sono stabilite rispettando i seguenti principi fondamentali:

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e di in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- d) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- e) Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- f) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, l'allontanamento definitivo, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione alle prove di esame, sono adottati dal Consiglio di classe. Tali provvedimenti disciplinari irrogati, saranno comunicati ai genitori degli alunni interessati, telefonicamente e documentati dalla notificazione del provvedimento stesso che avverrà tramite comunicazione scritta.
- g) Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- h) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- i) Con riferimento ai casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità

durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

ART.13

Sanzioni Disciplinari

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nel presente regolamento sono previste le seguenti sanzioni:

- a. Ammonizione scritte;
- b. Allontanamento temporaneo dalla scuola da uno a quindici giorni;
- c. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica in caso di recidiva superiore a 15 giorni fino alla definitiva espulsione dalla scuola;
- d. Segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza;
- e. Risarcimento economico dei danni materiali a carico dell'alunno e della famiglia;
- f. Riammissione in classe dietro accompagnamento da parte di almeno un genitore;
- g. Lavori utili al ripristino della funzionalità della scuola e alla resa accogliente degli ambienti scolastici;
- h. Presentazione di una lettera di scuse nei confronti del soggetto a cui si è mancato di rispetto.

Le sanzioni relative ai punti d, e, f, g, h, sono da considerarsi accessorie e cumulabili tra loro e con le sanzioni previste dalla lettera a. alla lettera c. del presente articolo.

Ciascun docente ha il potere di annotare sul registro di classe qualsiasi mancanza disciplinare riscontrata e chiedere di attivare un il procedimento disciplinare a carico dell'alunno. Tutte le sanzioni sopra individuate verranno applicate dall'organo collegiale competente che, sulla base della gravità della violazione, delle circostanze specifiche del caso, dell'eventuale recidiva della violazione, provvederà a scegliere la sanzione da irrogare secondo il seguente schema:

ART.14

Provvedimenti Disciplinari

VIOLAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<i>L'Alunno entra spesso in ritardo</i>	Ammonizione ed annotazione sul Registro di classe per i primi tre ritardi nel quadrimestre non giustificati con valida documentazione.	Docente formatore
	Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno al quarto ritardo nel quadrimestre non giustificato da valida documentazione	Dirigente istituzione formativa
	Dal quinto ritardo nel quadrimestre non giustificato con valida documentazione i giorni di allontanamento dalla comunità scolastica aumenteranno progressivamente	Dirigente istituzione formativa/ consiglio di classe
<i>L'alunno frequenta in modo irregolare e/o rientra in ritardo alla fine degli intervalli e/o nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre</i>	Il Coordinatore avvisa la famiglia	Coordinatore e/o Docente formatore Consiglio di classe
	Annotazione scritta sul registro di classe	
	Sottrazione di punti dal voto di comportamento	
<i>L'alunno non giustifica le assenze</i>	Allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 4 giorni	Docente/formatore Coordinatore Consiglio di classe
	Ammonizione e annotazione sul registro di classe	
	Comunicazione alla famiglia	
<i>L'Alunno è sprovvisto della divisa durante le lezioni nei laboratori di settore</i>	Sottrazione di punti sul voto di comportamento	Docente formatore
	Ammonizione ed annotazione sul Registro di classe	
	L'alunno assiste, ma non partecipa all'esercitazione	

	<p>indossando eventualmente un'apposita divisa fornita dalla scuola.</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 5 giorni</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno è sprovvisto della divisa sportiva durante le lezioni di Scienze motorie e sportive</i></p>	<p>Ammonizione e annotazione nel registro di classe.</p> <p>L'alunno assiste ma non partecipa alle lezioni di Scienze motorie sportive.</p> <p>Sottrazione di punti sul voto di comportamento</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno disattende le disposizioni riguardanti le norme sulla sicurezza</i></p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni in considerazione della gravità dell'infrazione</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno è sprovvisto del materiale didattico</i></p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno abbandona, deliberatamente e senza permesso, i locali della scuola; si allontana dal gruppo durante l'espletamento di attività esterne alla scuola.</i></p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni con annotazione sul registro di classe.</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali</p>	<p>Dirigente Istituzione formativa/ Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno utilizza il telefono cellulare per fini non didattici in classe o nei locali della scuola</i></p>	<p>Ammonizione ed annotazione sul Registro di classe.</p> <p>Comunicazione alla famiglia</p> <p>Sottrazione di punti sul voto di comportamento</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>



<i>L'alunno utilizza il cellulare e/o strumenti multimediali per la diffusione di immagini non autorizzate con dati personali altrui</i>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p> <p>In caso di gravità del comportamento o di reiterazione dello stesso, allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate, stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali</p> <p>In caso di comportamenti sanzionabili dall'ordinamento giuridico, avvertire le competenti autorità di polizia.</p>	<p>Dirigente Istituzione formativa/Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Istituzione formativa/Consiglio di classe</p>
<i>In caso di violazione della normativa sul fumo</i>	<p>Ammonizione ed annotazione sul Registro di classe</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 5 giorni</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
<i>L'alunno abbandona rifiuti o lascia sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati; urla o schiamazza nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.</i>	<p>Ammonizione ed annotazione sul Registro di classe</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento allontanamento dalla comunità scolastica da 2 a 5 giorni</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p><i>L'alunno abbandona rifiuti o lascia sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati; urla o schiamazza nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola</i></p>	<p>Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe</p> <p>Sottrazione di punti sul voto di comportamento</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno produce danni lievi rilevati da qualunque operatore scolastico</i></p>	<p>Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.</p> <p>Sottrazione di voti sul voto di comportamento.</p> <p>In caso di reiterazione del comportamento</p> <p>allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno produce danni rilevanti.</i></p>	<p>Ammonizione e annotazione nel registro di classe da parte del Dirigente dell'istituzione formativa.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 5 a 15 giorni ed eventuale risarcimento del danno prodotto.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o</p>	<p>Dirigente e Consiglio di classe</p>

	viste aziendali	
<p><i>L'alunno reca offese alle persone.</i></p> <p>Esempi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Insulti verbali o gestuali scritti.</i> <i>2. Interventi inopportuni e/o arroganti durante le lezioni.</i> <i>3. Interruzioni continue del ritmo delle lezioni</i> 	<p>Ammonizione e annotazione nel registro di classe</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 15 giorni.</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>L'alunno manifesta atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola</i></p>	<p>Ammonizione ed annotazione sul Registro di Classe.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 15 giorni.</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali.</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>Atti di bullismo e/o atti di cyberbullismo</i></p>	<p>Ammonizione e annotazione nel registro di classe.</p> <p>Attività a favore della comunità scolastica: supporto a tutti i laboratori presenti nell'istituto.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 15 giorni.</p>	<p>Docente formatore</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

	<p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali.</p> <p>Sottrazione di punti dal voto di comportamento</p>	Consiglio di classe
<p><i>L'alunno commette reati o atti scorretti di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, violare le normative vigenti in materia di sicurezza, aggredire fisicamente, partecipare a risse.</i></p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi pari o superiori a 15 giorni, con possibilità di allontanamento definitivo nei casi più gravi.</p> <p>Eventuale comunicazione alle autorità giudiziarie competenti.</p> <p>Valutazione del comportamento anche inferiore alla sufficienza.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali.</p>	Consiglio di classe
<p><i>L'alunno reitera comportamenti scorretti, già sanzionati tre volte</i></p>	<p>Applicazione di provvedimenti disciplinari progressivi per un minimo di 3 giorni fino a 15 giorni.</p> <p>Sottrazione di punti sul voto di comportamento.</p>	Consiglio di classe



<i>Utilizzare, Detenere e Spacciare sostanze stupefacenti.</i>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi pari o superiori a 15 giorni, con possibilità di allontanamento definitivo nei casi più gravi.</p> <p>Eventuale comunicazione alle autorità giudiziarie competenti.</p> <p>Valutazione del comportamento anche inferiore alla sufficienza.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali.</p>	Consiglio di classe
<i>L'alunno reitera comportamenti scorretti, già sanzionati più di tre volte</i>	<p>Applicazione di provvedimenti disciplinari progressivi per un minimo di 5 giorni fino all'eventuale allontanamento definitivo.</p> <p>Sottrazione di punti sul voto di comportamento.</p> <p>Esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione ed alle visite guidate, agli stage formativi non obbligatori e/o visite aziendali</p>	Consiglio di classe

ART. 15

Comunicazioni

La **comunicazione** con le famiglie, di norma, viene assicurata attraverso colloqui periodici, comunicazioni telefoniche e circolari consegnate agli allievi.

Per situazioni particolari la Direzione del C.F.P. si riserva di effettuare comunicazioni scritte direttamente al domicilio indicato al momento dell'iscrizione.

ART. 16

Revisioni

Il presente regolamento sarà soggetto a revisione con cadenza annuale o a ogni variazione normativa.

Si dichiara di aver ricevuto copia del REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO Anno Scolastico e Formativo 2016/2017 e di averne preso visione.
Si assicura inoltre piena accettazione ed osservanza di quanto in esso contenuto.
In fede

Nome e Cognome allievo: _____

Nome e Cognome genitore/responsabile: _____



ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI

Data, _____

Firma dell'allievo

Firma del genitore/responsabile

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità” - Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla

tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

IL GENITORE /AFFIDATARIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LO STUDENTE





ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI

REGOLAMENTO PER LE RESIDENZE

Anno Scolastico e Formativo 2022/2023

Articolo 1 Principi generali

1. Le residenze studentesche sono un bene degli studenti, patrimonio comune degli assegnatari di posto alloggio e dei frequentatori della residenza. A loro è affidata la cura degli spazi comuni, delle stanze, delle suppellettili e delle attività che si svolgono nella residenza. Rispetto alla gestione di un bene comune ciò che fa la differenza è la consapevolezza e la capacità collettiva di un uso virtuoso, piuttosto che non provvedimenti sanzionatori o repressivi. Gli studenti sono tenuti ad atteggiamenti solidali ed inclusivi. La responsabilità collettiva previene e se necessario censura la condotta del singolo che incida negativamente sui fondamenti della convivenza.
2. Le prerogative ed i doveri di ciascuno studente, all'interno della comunità residenziale, sono riconosciuti e definiti in egual misura senza alcuna distinzione legate alla provenienza geografica, alla lingua, al sesso, alla religione, all'orientamento politico.
3. Nel rispetto dei diritti, la comunità studentesca presente nella residenza è plurale ed inclusiva. Al fine di favorire e valorizzare le diversità di lingua cultura e religione, sono promossi ed incentivati spazi aggregativi e momenti di integrazione.
4. Il rispetto dell'ambiente è uno dei valori principali riconosciuti dalla comunità residenziale. Lo studente assegnatario collabora con le proprie azioni a realizzare un uso responsabile delle risorse ed a rendere operativa la raccolta differenziata ove questa è organizzata.
5. Il presente Regolamento è rivolto agli studenti assegnatari di posto alloggio nelle residenze riservate alla Istituzione Formativa Rieti – Ente strumentale di Diritto Pubblico della Amministrazione Provinciale di Rieti (nel seguito chiamato "IFR").
6. L'obbligo di rispettare il Regolamento vale a partire dal momento dell'accettazione del posto alloggio per tutto il periodo di assegnazione. L'IFR, anche mediante la traduzione in altre lingue, si impegna a mettere tutti gli assegnatari di alloggio e i frequentatori della residenza nelle condizioni di poter disporre del presente Regolamento e di comprenderlo in tutti i suoi contenuti.
7. Nelle residenze L'IFR garantisce:
 - a. il servizio di sorveglianza, assistenza educativa e sostegno allo studio



ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI

- b. la custodia di pacchi pervenuti tramite spedizione in portineria per una settimana, previo avviso allo studente destinatario.
 - c. il servizio di portineria
 - d. servizio somministrazione pasti (prima colazione e cena)
8. Sono a carico dello studente nella sede di Rieti, la fornitura personale della biancheria da letto e da bagno.

Articolo 2

Divieti e regole di comportamento

1. Lo studente assegnatario è tenuto a rispettare:
- a) le prescrizioni di legge (civili, penali e amministrative) relative agli obblighi dei conduttori;
 - b) i regolamenti comunali;
 - c) i limiti posti dalla proprietà titolare della residenza;
 - d) le eventuali prescrizioni aggiuntive emanate dalla IFR;
 - e) le norme fondamentali di tolleranza, rispetto e collaborazione a garanzia della quotidiana convivenza nei rapporti con il personale della IFR e con gli altri assegnatari.
2. Nell'ambito della residenza , allo studente è vietato:
- a) detenere armi di ogni genere, tipologia e natura;
 - b) tenere animali di qualsiasi genere nei locali della residenza e nelle aree esterne ad esso connesse;
 - c) arrecare disturbo agli altri residenti in qualsiasi modo, in particolare dopo le ore 23,00 e prima delle ore 8,00 e tra le 14,00 e le ore 16,00;
 - d) detenzione e/o uso di alcolici, superalcolici o stupefacenti;
 - e) tenere materiali e/o sostanze infiammabili o nocive, anche in quantità modeste, nelle stanze e negli spazi comuni, esclusi quelli per igiene personale o ambientale;
 - f) detenere stufe di qualsiasi tipo per il riscaldamento degli ambienti, nonché apparecchiature elettriche non in regola con le leggi vigenti;
 - g) collocare materiale ingombrante (mobilio, biciclette, frigoriferi, brandine ecc.) nelle stanze, nei balconi e negli spazi comuni.;
 - h) depositare immondizie o rifiuti fuori degli appositi contenitori;
 - i) introdurre nei condotti di scarico delle acque, materiali di qualsiasi genere;
 - j) attuare modificazioni o riadattamenti dei locali; in particolare, verniciare, tinteggiare, spostare, smontare e/o modificare impianti, apparecchiature e/o arredi, asportare o introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni e/o nelle stanze, eseguire o far eseguire autonomamente interventi di riparazione;
 - k) alzare la voce nelle conversazioni;
 - l) assumere atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, Educatori, Docenti o altri operatori dell'Istituto;
 - m) usare strumenti musicali e mezzi audiovisivi durante il riposo notturno;
 - n) fare la doccia e utilizzare asciugacapelli durante il riposo notturno;
 - o) correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti;
 - p) riunirsi in gruppi nelle camerette senza l'autorizzazione dell'Educatore presente;
 - q) imbrattare le superfici interne ed esterne dell'Istituto;
3. Lo studente è, inoltre, tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:
- a) denunciare tempestivamente le eventuali malattie infettive e contagiose contratte durante il periodo di assegnazione dell'alloggio; nei predetti casi, a tutela della salute pubblica, l'assegnatario sarà tenuto a

sottoporsi a visita medica e l'IFR potrà sospendere l'assegnazione del posto alloggio fino alla completa guarigione dello studente;

b) dare tempestiva comunicazione, secondo le modalità della residenza, di eventuali guasti alla Direzione della stessa, con particolare urgenza nel caso di guasti elettrici e idraulici;

c) consentire la pulizia degli spazi comuni e delle stanze assegnate, nei tempi e con le frequenze stabilite dall'Amministrazione;

d) consentire l'esecuzione nei locali della residenza dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

e) consentire il controllo dello stato dell'alloggio;

f) fumare solo nei luoghi consentiti dalle norme vigenti;

g) utilizzare apparecchiature elettriche esclusivamente per scopi didattico-ricreativi e per igiene personale (rasoi elettrici, asciugacapelli);

h) provvedere, sotto personale responsabilità, a conservare con cura quanto si trovi nella propria stanza e ad effettuare pulizie giornaliere della medesima; durante l'assenza dall'alloggio lo studente avrà cura di spegnere le luci, chiudere i rubinetti di acqua e gas e, per assenze prolungate, anche il riscaldamento (ove possibile);

i) lasciare libero l'alloggio da qualsivoglia oggetto personale per i fine settimana nelle residenze della sede di Amatrice.

Articolo 3

Assegnazione del posto alloggio

1. Le modalità e i tempi di assegnazione dei posti alloggio sono regolati dalla IFR.

2. In ciascuna residenza una quota dei posti alloggio è destinata a studenti diversamente abili.

3. Per sopravvenute insindacabili ragioni di sicurezza, igiene, pulizie straordinarie, ripristino condizioni igieniche, lavori di ristrutturazione dell'immobile, allo studente può essere assegnato un posto alloggio con caratteristiche analoghe anche in altra adeguata residenza, previo preavviso. Lo studente è tenuto ad adempiere all'indicazione ricevuta entro giorni tre (3).

4. L'assegnazione, per la durata annualmente stabilita dalla IFR, cessa automaticamente al momento del conseguimento della Qualifica, per la rinuncia agli studi o il trasferimento ad altra sede, per la perdita dei requisiti richiesti per il posto alloggio, per l'inosservanza dei divieti e delle prescrizioni di cui al presente regolamento, per sanzioni disciplinari o per la revoca o la rinuncia del posto alloggio.

5. Lo studente che perde il diritto a permanere nell'alloggio è tenuto alla liberazione dello stesso entro 24 ore dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 4

Presa in consegna dell'alloggio

1. il genitore al momento dell'ammissione nel posto alloggio, sottoscrive la presa delle dotazioni della camera assegnata, non è consentito agli stessi familiari accedere liberamente nel settore e nelle camere degli allievi, fatto salvo il giorno dell'accoglienza e del rientro definitivo in famiglia al termine dell'anno formativo.

Durante l'anno può essere concesso per particolari esigenze l'ingresso dei genitori, ma in orario consono e previa autorizzazione della Direzione

2. Tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi che costituiscono dotazione delle stanze e degli spazi comuni di ogni residenza sono affidati in uso esclusivo agli studenti per tutto il periodo di assegnazione.

3. L'ente non assume responsabilità per qualsivoglia oggetto personale, ovvero per valori o denaro detenuti nelle camere o negli spazi comuni

Articolo 5

Utilizzazione del posto alloggio

1. Il posto alloggio e le attrezzature connesse sono attribuiti esclusivamente allo studente assegnatario, il quale non può cederne l'uso ad estranei, nemmeno temporaneamente.

2. È fatto esplicito divieto di sublocazione temporanea e/o parziale del posto alloggio.

3. Lo studente è tenuto ogni qualvolta che esce dalla camera a depositare la chiave di accesso, presso la portineria.

4. Il costo di eventuali chiavi smarrite sarà posto a carico dello studente assegnatario delle chiavi stesse.

5. È vietata la duplicazione delle chiavi degli alloggi.

Articolo 6

Accesso all'alloggio da parte dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione è in possesso di copia delle chiavi di accesso agli alloggi.

2. L'accesso da parte dell'Amministrazione ha luogo:

a) nel caso dei controlli periodici effettuati per verificare la corretta tenuta dell'alloggio e del rispetto dei divieti e delle prescrizioni di cui al presente Regolamento;

b) per effettuare controlli o interventi straordinari relativi agli impianti esistenti nell'alloggio;

c) per eseguire interventi o riparazioni con carattere di urgenza o comunque già programmati da parte del personale o da parte di ditte incaricate dall'Amministrazione stessa;

d) nel caso di prolungata assenza dell'assegnatario;

e) nel caso di irreperibilità dell'assegnatario soggetto a sospensione o revoca dell'assegnazione del posto alloggio;

f) nel caso di rifiuto, da parte dell'assegnatario, di lasciare libero il posto assegnato, entro 24 ore dalla comunicazione della revoca.

g) in tutti gli altri casi qualora ce ne fosse la necessità ed urgenza.

3. Nelle ipotesi di decadenza o revoca dell'assegnazione, l'IFR effettua coattivamente lo sgombero della stanza provvedendo a raccogliere e a custodire per non più di venti giorni gli effetti personali dello studente.

Articolo 7

Utilizzo del Telefono e di dispositivi elettronici

1. Si raccomanda un uso corretto, discreto e moderato del telefono cellulare che, comunque, non potrà essere utilizzato durante le ore di studio e durante i pasti.

Dopo le 23:00 i telefoni e i computer devono essere rigorosamente mantenuti spenti.



2. L'utilizzo delle connessioni internet deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. In caso di eventuali reati informatici previsti dalla normativa (pirateria, stalking, hacking), la polizia postale potrà provvedere ad identificare gli eventuali trasgressori.

3. E' fatto divieto, facendo riferimento ai principi educativi, usare l'accesso ad internet per finalità che non siano legate allo studio, alla ricerca e alla comunicazione con la propria famiglia.

4. Eventuali trasgressioni in tal senso, saranno considerate dannose anche per l'immagine e il buon nome del Convitto e dello stessa scuola, daranno luogo a sanzioni disciplinari.

5. Le residenze, ove dotate di sale studio, sale ricreative, sale informatizzate, consentono il libero accesso alle stesse negli orari esposti, nel rispetto della regolamentazione prevista per la sicurezza delle persone e la capienza ambientale, sentiti i rappresentanti della residenza.

Articolo 8

Decadenza dal diritto al posto alloggio

1. Si ha decadenza dal diritto all'alloggio nei casi di condotte che denotino l'assenza di un concreto interesse all'occupazione dello stesso.

In via esemplificativa:

a) ingiustificato ritardo nella presa in consegna dell'alloggio;

b) abbandono ingiustificato dell'alloggio per una durata di venti giorni consecutivi, o comunque in tutti i casi in cui lo studente assegnatario sia presente per meno di 20 giorni al mese nella stanza;

Qualora l'assegnatario debba allontanarsi per gravi e documentati motivi è tenuto a fornire immediata comunicazione scritta alla IFR, illustrando le ragioni a sostegno della conservazione dell'alloggio.

c) in via immediata per comportamenti aggressivi/lesivi nei confronti degli altri studenti e/o del personale addetto;

d) in via immediata se l'allievo viene sorpreso ad utilizzare sostanze stupefacenti ed alcolici;

e) al terzo richiamo scritto per tutti gli altri comportamenti scorretti si procede con la revoca del diritto all'alloggio (da parte del Direttore della sede formativa, su delibera di apposita commissione composta da responsabile del personale di sorveglianza, dal Direttore della sede formativa, dal Direttore Generale dell'IFR)

Articolo 9

Permessi

1. Gli allievi in casi eccezionali possano richiedere permessi di uscita.

Le richieste per i permessi dovranno essere presentate almeno 24 ore prima agli uffici del CFP.

2. E' inoltre previsto che gli allievi possano usufruire di permessi di uscita straordinaria, in caso di urgenza. In questo caso dovranno essere prelevati dai genitori che dovranno recarsi presso la struttura convittuale per poter permettere l'uscita del proprio figlio/a.

Articolo 10

Emergenza SARS-COV-2

In seguito all'emergenza sanitaria COVID 19, è necessario che gli allievi obbligatoriamente debbano presentare una dichiarazione autocertificata, allegata al presente regolamento.

Inoltre è allegato un regolamento recante tutte le misure di prevenzione e contenimento alla diffusione del Sars-Covid-2.

Articolo 11

Sciopero del personale Docente.

1. In caso di sciopero del personale docente della scuola frequentata dagli allievi, si dispone quanto segue:
 - a) gli alunni sono tenuti in ogni caso a recarsi regolarmente a scuola, dove non possono prendere iniziative personali, ma devono attenersi alle disposizioni impartite dal Dirigente dell'Istituzione Formativa, che consentirà il rientro in convitto solo in assenza di sorveglianza minima
 - b) Non è assolutamente consentito assentarsi arbitrariamente dalle lezioni, né recarsi in altri luoghi, nel caso in cui la scuola dichiara di non essere in grado di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.
 - c) l'inosservanza delle presenti disposizioni comporterà l'immediata convocazione dei genitori e l'applicazione di una sanzione disciplinare come prevista dall'art. 13 del presente regolamento.

Articolo 12

Violazioni e danni causati dagli studenti assegnatari del posto alloggio, sanzioni e revoche

1. Per ciascuna delle violazioni di quanto disposto dall'articolo 2 del presente regolamento, comunque in caso di danneggiamenti o atti vandalici volontari ed accertato la totale responsabilità allo studente assegnatario di posto alloggio, allo stesso viene applicata la relativa sanzione prevista dall'art.13 area C del regolamento, inoltre, potrà essere comminata una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di € 500. In caso di impossibilità ad individuare lo studente responsabile, saranno ritenuti responsabili in solido, tutti gli occupanti l'alloggio. In questo caso, anche la sanzione pecuniaria sarà suddivisa tra gli occupanti l'alloggio.
2. L'importo della multa, sarà stabilito dal Direttore della sede formativa che di concerto con il Direttore Generale della IFR lo commina.
3. In caso di reiterate violazioni al presente regolamento e comunque dopo la seconda multa comminata, verranno applicati, dal Direttore della sede formativa, di concerto con il Direttore Generale della IFR, i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a) richiamo scritto, (del responsabile della sorveglianza delle residenze);
 - b) revoca del diritto all'alloggio al terzo richiamo, (da parte del Direttore della sede formativa, su delibera di apposita commissione composta dal responsabile del personale di sorveglianza, dal Direttore della sede formativa, dal Direttore Generale della IFR).
4. Il procedimento di revoca è avviato d'ufficio o su segnalazione di terzi nel caso di gravi e/o reiterate violazioni delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento con particolare riguardo alle norme del presente articolo e agli Art. 6 cc 1, 2 e 5 e Art. 12 comma 1 lettera c.
5. Avverso il procedimento di revoca che deve concludersi entro 30 giorni dal suo avvio è possibile presentare motivato reclamo entro cinque (5) giorni dal ricevimento scritto dell'addebito.

Articolo 13

Principi generali di comportamento

1. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale e si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia.



2. La responsabilità disciplinare è personale e gli alunni convittori sono tenuti ad osservare le norme di comportamento dettate dal presente Regolamento ed opportunamente richiamati a rispettarne i contenuti nel caso di condotte ed atteggiamenti inadeguati.

3. In alcuni casi potrebbe tuttavia rendersi necessario adottare provvedimenti disciplinari che abbiano lo scopo di ricondurre l'educando ad una adeguata ed obiettiva riflessione riguardo alle proprie responsabilità.

4. I provvedimenti disciplinari dovranno avere come principio il miglioramento del ragazzo, essere omogenei e gradualmente e potranno andare dal richiamo verbale fino, nei casi più gravi, all'allontanamento definitivo dalla struttura convittuale. Le sanzioni disciplinari dovranno avere applicazione immediata o comunque tempestiva ed essere commisurate alla gravità del fatto.

5. In base alla gravità del fatto le sanzioni saranno erogate da diversi organi competenti. I provvedimenti minori (richiami verbali, segnalazione alla famiglia, limitazione delle attività ricreative) saranno di competenza dei singoli educatori. In caso di recidiva la competenza passa al Direttore della sede formativa, mentre per violazioni più gravi o reiterate i singoli casi saranno valutati da una apposita Commissione di Disciplina composta dal Responsabile del personale di sorveglianza, dal Collegio dei docenti ed al Direttore della sede formativa e. La presente Commissione potrà essere integrata dal Direttore Generale dell'IFR in caso di allontanamento definitivo ed immediato dell'allievo dalla struttura convittuale .

6. Per ogni provvedimento per il quale sarebbe previsto l'allontanamento, la Commissione disciplina può valutare se esistano le condizioni per decidere la sua conversione in attività a favore della comunità scolastica, come previsto ai comma 2 e 5 dell' art. 4, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" DPR 24 giugno 1998, n. 249 e ss.mm.ii.

Articolo 14

Provvedimenti disciplinari

1. In rapporto alla gravità ed al numero delle trasgressioni, le sanzioni disciplinari previste sono:

- 1. Avvertimento verbale ai genitori e all'alunno**
- 2. Avvertimento scritto ai genitori e all'alunno**
- 3. Sospensione dei permessi di uscita settimanali**
- 4. Sospensione delle attività ricreative**
- 5. Sospensione dal Convitto fino a gg.15**
- 6. Sospensione dal Convitto per oltre gg.15**
- 7. Allontanamento definitivo dal Convitto**



2. Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza tra violazione e relativi provvedimenti:

TIPOLOGIA		INOSSERVANZA DELLE REGOLE COMPORTAMENTALI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO IRROGATORE
Area A Violazione degli orari e delle attività previste in convitto	A1	Prolungarsi più del dovuto in caso di uscita autorizzata	Richiamo verbale	Educatore
Area A Violazione degli orari e delle attività previste in convitto	A2	Non seguire, svolgere le attività di studio o disturbarle	Richiamo verbale e sospensione dell'uscita nel tempo libero per implementare le attività di studio	Educatore
Area A Violazione degli orari e delle attività previste in convitto	A3	Partenza degli autobus dal convitto a causa di comportamenti scorretti da parte degli alunni	Richiamo verbale. Se non è la prima volta anticipare la sveglia al fine di non produrre ritardo e contestuale segnalazione alla famiglia	Educatore
Area A Violazione degli orari e delle attività previste in convitto	A4	Mancato rispetto dei turni ai servizi per la colazione e la cena ove previsti. Mancato rispetto degli orari per accedere alle aule studio.	Richiamo verbale	Educatore
Area A Violazione degli orari e delle attività previste in convitto	A5	Rientro in ritardo dalla libera uscita, senza averne data preventiva segnalazione	Richiamo verbale e sospensione dalla libera uscita	Educatore
Al reiterarsi dei comportamenti sopra riportati si procederà con provvedimenti disciplinari progressivi: dal richiamo scritto fino all'allontanamento temporaneo dal Convitto (irrogato dal Dirigente dell'Istituzione formativa sentito il Collegio dei docenti e con la presenza del Responsabile del personale di sorveglianza).				



Area B Violazione delle norme di sicurezza	B1	Comportamenti che compromettono la sicurezza e l'incolumità propria e altrui	Sospensione dal Convitto da 1-5 gg	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B2	Manomissione dei mezzi di protezione e prevenzione e dispositivi di sicurezza	Sospensione dal Convitto 5-15 gg. e risarcimento del danno	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B3	Detenzione oggetti pericolosi	Sospensione dal Convitto da 1-5 gg.	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B4	Elusione della vigilanza	Sospensione dal Convitto da 5 15 gg	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B5	Fumare all'interno del convitto (camere incluse)	Sanzione pecuniaria a norma di legge. Sospensione dal convitto da 1 a 5 giorni	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B6	Detenzione o uso di sostanze stupefacenti	Art. 8 lett. D del presente regolamento (decadenza dall'alloggio in via immediata)	Commissione di disciplina
AREA B Violazione delle norme di sicurezza	B7	Vendita, passaggio di stupefacenti o induzione al loro uso	Allontanamento definitivo dal Convitto e notifica alle forze dell'ordine	Commissione di disciplina

Al reiterarsi dei comportamenti sopra riportati si procederà a provvedimenti disciplinari progressivi fino all'allontanamento definitivo dal Convitto.



AREA C Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati	C1	Sporcare i beni e i locali	Richiamo verbale e ripulitura degli ambienti	Educatore
AREA C Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati	C2	Danneggiare o distruggere beni mobili ed immobili.	Richiamo verbale e risarcimento del danno. In caso di volontarietà del gesto, negligenza o uso improprio, risarcimento del danno e sospensione dal convitto 1-5 gg	Educatore Commissione di disciplina
AREA C Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati	C3	Sottrazione di beni di proprietà di altri convittori o del Convitto	Sospensione dal Convitto 1 – 15 gg e risarcimento del furto. Per casi di particolare gravità, segnalazione alle forze dell'ordine	Commissione di disciplina
Al reiterarsi dei comportamenti sopra riportati si procederà a provvedimenti disciplinari progressivi fino all'allontanamento definitivo dal Convitto.				



AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D1	Scarso decoro della propria camera	Richiamo verbale e rassetto della camera Rimozione degli oggetti in disordine	Educatore Coordinatore
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D2	Disturbo durante il riposo notturno	Richiamo verbale In caso di ricorrenza del disturbo o episodi gravi, richiamo scritto e allontanamento dal convitto 1- 5 gg	Educatore Commissione di disciplina
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D3	Effusioni eccessive	Nei casi in cui offendono il pubblico decoro, richiamo scritto	Educatore
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D4	Insulti, offese, parolacce o bestemmie	Se episodiche, richiamo verbale Se ricorrenti, richiamo scritto fatto salvo punto D6. Se ciò avviene rivolgendosi al personale scolastico o al Dirigente, sospensione 1-3 gg	Educatore Educatore Commissione di disciplina
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D5	Uso, possesso di sostanze alcoliche o induzione alla loro assunzione	Richiamo scritto e sequestro delle sostanze. In presenza di ubriachezza evidente o suoi effetti, sospensione da 1 a 5gg	Commissione di disciplina
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D6	Minacce gravi, ritorsioni psicologiche o fatti riconducibili ad azioni di bullismo	Sospensione 1-15 gg	Commissione di disciplina
AREA D Violazione del dovere di rispetto alla persona	D7	Violenza fisica o molestie sessuali	Sospensione superiore a 15 gg, allontanamento dal convitto e segnalazione all'Autorità giudiziaria	Commissione di disciplina
Al reiterarsi dei comportamenti sopra riportati si procederà a provvedimenti disciplinari progressivi fino all'allontanamento definitivo dal Convitto.				



Per l'irrogazione dell'ammonizione scritta l'Educatore contesterà al convittore la violazione disciplinare ed annoterà il provvedimento sull'apposito registro, avendo cura di motivarlo e di darne comunicazione alla famiglia.

Articolo 15

Trasferimento d'ufficio

1. L'IFR può effettuare il trasferimento d'ufficio ad altro alloggio, con preavviso di cinque (5) giorni, nella stessa struttura o in altra struttura, quando si verifichi la necessità di separare gli assegnatari di uno stesso alloggio, a causa di accertata incompatibilità.
2. Il trasferimento d'ufficio può essere disposto, oltre che per casi di incompatibilità, anche in tutti gli altri casi in cui l'IFR individui questa come soluzione per evitare il reiterarsi di comportamenti contrari al presente regolamento, fatte salve le sanzioni previste.
3. L'IFR procede inoltre al trasferimento d'ufficio, nel caso in cui sia necessario modificare la tipologia dell'alloggio da maschile a femminile o viceversa, o per motivi di razionalizzazione gestionale.
4. Inoltre, si procede al trasferimento d'ufficio per l'assegnazione a studenti disabili di posti alloggio appositamente attrezzati.
5. In casi di particolare gravità, l'IFR può procedere al trasferimento d'ufficio con effetto immediato.

Articolo 16

Coperture assicurative

1. Gli studenti assegnatari del posto alloggio sono assicurati contro gli infortuni che possono prodursi nell'ambito delle residenze con apposita polizza.

Articolo 17

Responsabilità dei gestori

1. I gestori responsabili delle residenze, avvalendosi del personale di portineria e vigilanza assegnato, sono tenuti a segnalare per iscritto eventuali trasgressioni, inadempienze e ogni altro fatto che possa arrecare danno alla normale vita della residenza.

Articolo 18

Accesso ai dati di fornitori di servizi

1. Al fine di accertare la conformità nell'uso degli alloggi, l'IFR si riserva di effettuare controlli sulle utenze, secondo modalità conformi al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196. I dati trattati, se non utili per i procedimenti di decadenza e/o revoca, sono distrutti entro un anno dalla loro acquisizione.

Articolo 19

Informativa sulla privacy

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali raccolti sono destinati al complesso delle operazioni, svolto sia con mezzi elettronici ed automatizzati che non, previste per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'IFR.

norme penali e processuali per la prevenzione e la repressione di gravi reati), all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza.

3. A garanzia degli utenti e del patrimonio, presso ogni residenza può essere in funzione un sistema di telecamere a circuito chiuso e un sistema di accesso agli alloggi per il controllo degli ingressi. Le immagini registrate sono conservate solo temporaneamente con strumenti che garantiscono sicurezza e riservatezza, nel rispetto della normativa sulla privacy.

4. Le immagini e le registrazioni sono consultabili dal personale della IFR e per la sola verifica del funzionamento del sistema, dal personale incaricato alla manutenzione. Tali dati possono essere comunicati, dietro formale richiesta, all'Autorità giudiziaria o di polizia.

5. Con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del posto alloggio l'ospite acconsente che i propri dati personali siano inseriti in una banca dati elettronica o di altra natura della IFR e che siano utilizzati dalla IFR stessa per le proprie attività istituzionali.

6. Titolare del trattamento dei dati e delle immagini acquisite attraverso gli strumenti di videosorveglianza è l'IFR, con sede legale in Rieti, Via dell'Elettronica snc.

7. Il responsabile dell'Ente per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 è il Direttore Generale della IFR con sede in Rieti, Via dell'Elettronica snc.

Si dichiara di aver ricevuto copia del REGOLAMENTO PER LE RESIDENZE Anno Scolastico e Formativo 2020/2021 e di averne preso visione.

Si assicura inoltre piena accettazione ed osservanza di quanto in esso contenuto.

In fede

Nome e Cognome allievo: _____

Nome e Cognome genitore/responsabile: _____

Data, _____

Firma dell'allievo

Firma del genitore/responsabile

Sede Operativa (C.F.P.): _____